



COMUNE DI FROSINONE

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA COSTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO EUROPA DI AREA VASTA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ presso
la sede di Palazzo Munari, sita in Frosinone - Via del Plebiscito

TRA

1. Il Comune di Frosinone, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
2. Il Comune di Alatri, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
3. Il Comune di Arnara, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

4. Il Comune di Ferentino, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
5. Il Comune di Morolo, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
6. Il Comune di Patrica, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
7. Il Comune di Pofi, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
8. Il Comune di Supino, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
9. Il Comune di Torrice, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

10. Il Comune di Veroli, con sede in _____, Codice fiscale _____ nella persona del Sindaco _____, il quale interviene nel presente atto in forza della Delibera Consiliare n. _____ del _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione

PREMESSO CHE

La presente Convenzione disciplina gli obblighi, cui formalmente si impegnano le Parti, al fine di dare attuazione alla ricerca e gestione di Fondi Europei attraverso la creazione di un Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) tra gli Enti firmatari che consenta l'accesso diretto ai fondi UE a gestione diretta ed indiretta.

Le Parti concordano di perseguire le seguenti finalità:

- a) favorire l'informazione sulle opportunità offerte dall'Unione Europea attraverso una strategia integrata di attività di informazione, consulenza e formazione agli amministratori, dirigenti e funzionari degli enti locali e ad altri soggetti del territorio sulle diverse opportunità di finanziamento che l'Unione europea offre e sulle modalità per intercettarle;
- b) favorire lo scambio delle migliori pratiche in tema di utilizzo delle risorse comunitarie collegate ai finanziamenti europei con una particolare attenzione ai programmi a gestione diretta della Commissione, senza trascurare tuttavia i Fondi strutturali e d'Investimento europei;
- c) Avviare servizi di networking per favorire l'attivazione di relazioni europee. In particolare, si prevede il sostegno nella ricerca di partner da coinvolgere in progetti europei per costruire partenariati europei adeguati ed efficaci. La difficoltà a costruire un buon partenariato europeo rischia di mettere a repentaglio la qualità complessiva delle proposte, quando non le stesse candidature, per cui la ricerca partner deve essere mirata, qualificata ed efficace;
- d) promuovere attività di studio, ricerca e formazione relativamente al tema dei Fondi comunitari attraverso l'organizzazione di seminari tematici e di aggiornamento, workshop, incontri divulgativi. In particolare i servizi formativi devono consentire di intercettare i bisogni degli interlocutori e offrire una risposta adeguata e favorire la costituzione di un nucleo distribuito di competenze, che abbia ramificazioni nei settori dei Comuni coinvolti nell'Area Vasta, del comparto privato, degli enti appartenenti al terzo Settore e della Regione, ritenuti strategici e che siano in grado di ampliare il raggio di accesso alle opportunità;
- e) offrire assistenza informativa di primo livello al fine di identificare le fonti di finanziamento disponibili attraverso attività di orientamento su programmi e bandi dell'Unione europea che consenta di comprendere appieno le opportunità di finanziamento, analizzare le proprie progettualità, verificarne la candidabilità e la finanziabilità;
- f) sostenere l'attività progettuale seguendo le metodologie europee nella predisposizione di proposte progettuali di qualità, ricercando competenze tecniche specifiche sul tema attraverso il coinvolgimento dei Settori delle Amministrazioni coinvolte o dal territorio, e costruendo partenariati locali e internazionali forti ed efficienti;
- g) individuare e richiedere i finanziamenti deliberati dai Comuni convenzionati.

Considerato

-Il comune interesse delle Parti a sperimentare e attivare in forma associata la gestione del Servizio Europa di Area Vasta, mettendo in rete competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee e a rispondere efficacemente alle esigenze dei territori coinvolti;

-il comune interesse delle Parti ad avviare un'effettiva cooperazione per sviluppare e rendere disponibili sul proprio territorio servizi e strumenti avanzati di accompagnamento, promozione, supporto e miglioramento della qualità delle politiche e delle progettualità connesse alla valorizzazione e all'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Europa per promuovere lo sviluppo delle comunità locali;

-che gli Enti sottoscrittori, nel prefiggersi la promozione del proprio territorio cogliendo le opportunità che l'Unione Europea offre attraverso i suoi programmi, nelle linee di mandato delle attuali compagini di governo degli enti interessati, hanno esplicitato l'impegno alla valorizzazione dei territori, anche incoraggiandone l'internazionalizzazione;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e successive *modificazioni*, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

Visto l'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", prevede la possibilità di stipulare apposite Convenzioni tra Enti locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;

Vista la direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19.02.2021 "Istituzione Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027" come modificata ed integrata dalla direttiva del Presidente n. 00003 del 17.03.2021 "Aggiornamento composizione Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027";

Visto l'Accordo quadro sottoscritto in data 13/03/2023 - Prot. n.13854, dal Comune di Frosinone e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio) e IFEL per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere anche un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema;

Visto l'intento comune, dei suddetti Enti, alla stipula di una Convenzione, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stessi, al fine della costituzione di un Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) con obiettivo principale la realizzazione di un migliore e più sinergico coordinamento delle azioni attualmente svolte dai singoli Enti in riferimento alla gestione delle politiche comunitarie, attraverso la creazione di una struttura, snella e funzionale, che riunisca gli uffici già esistenti all'interno delle singole istituzioni, e che funga da unico punto di raccordo e di snodo tra le politiche comuni di attuazione della progettualità europea;

Osservato che:

- l'Unione europea dispone di diversi programmi di finanziamento le cui risorse rappresentano un importante strumento per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale, cittadinanza europea al fine di arricchire il territorio attraverso la realizzazione di azioni innovative che

concorrano allo sviluppo socio-economico e culturale;

- L'Accordo di partenariato tra l'UE e l'Italia, approvato il 15 luglio 2022, reca l'impianto strategico e la selezione degli obiettivi di policy su cui si concentrano gli interventi finanziati dai Fondi europei per la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027. Si tratta, nel complesso, di circa 43,1 miliardi di risorse comunitarie assegnate all'Italia, di cui oltre 42,7 miliardi destinati specificatamente a promuovere la politica di coesione economica, sociale e territoriale la gran parte dei quali destinata alle regioni meno sviluppate (oltre 30 miliardi). Ai contributi europei si aggiungono le risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale, per un totale di risorse finanziarie programmate nell'Accordo di Partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027 pari a oltre 75 miliardi di euro complessivi;
[\(\[https://temi.camera.it/leg19/temi/19_3_i-fondi-europei-per-la-politica-di-coesione-2021-2027.html#:~:text=Ai%20contributi%20europei%20si%20aggiungono,75%20miliardi%20\]\(https://temi.camera.it/leg19/temi/19_3_i-fondi-europei-per-la-politica-di-coesione-2021-2027.html#:~:text=Ai%20contributi%20europei%20si%20aggiungono,75%20miliardi%20\)\)](https://temi.camera.it/leg19/temi/19_3_i-fondi-europei-per-la-politica-di-coesione-2021-2027.html#:~:text=Ai%20contributi%20europei%20si%20aggiungono,75%20miliardi%20)
- per garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, occorre attivare ed organizzare un Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa);
- le amministrazioni comunali sviluppano la vocazione europea ed internazionale, attraverso l'esercizio delle proprie competenze finalizzate a sviluppare un ruolo attivo nella realizzazione di interventi connessi ai fondi europei attraverso la costituzione di un Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa);
- attraverso lo strumento della Convenzione è possibile perseguire l'ampliamento della rete informativa, e la richiesta dei finanziamenti europei e regionali, di interesse e su tutto il territorio dei Comuni convenzionati;

Considerato che:

- gli obiettivi degli Enti partecipanti sono costituiti dal rafforzamento degli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dall'accesso diretto ai Fondi UE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 319 del 20.06.2023 ha approvato le "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli Sportelli Europa" dove viene definito il processo per la costituzione della rete dei Punti Europa da parte dei Comuni e Associazioni interessate e approvato lo schema di Protocollo di Intesa;
- le parti, condividendo gli stessi obiettivi, ravvisano la possibilità di concretizzare una fattiva collaborazione per la creazione di una rete di scambio e divulgazione di informazioni e realizzazione di attività ed iniziative comuni nell'ambito della richiesta e gestione di finanziamenti europei;

Ritenuto

- che per la realizzazione di tale obiettivo occorre individuare uno strumento normativo efficace che consenta, in tempi brevi, di interpretare concretamente le esigenze in termini di sviluppo;
- che tale strumento normativo può essere individuato nella Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 267/2000;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI**STIPULANO QUANTO SEGUE****ART. 1****OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1.1 Con la presente Convenzione, gli Enti stabiliscono la costituzione di un Servizio Europeo di Area Vasta (Punto Europa), che opera con personale degli Enti locali partecipanti. All'Ufficio viene affidata la gestione dei seguenti servizi: informazione, formazione, orientamento, networking e progettazione europea.

Gli Enti aderenti alla presente Convenzione si pongono l'obiettivo primario di rafforzare le proprie capacità nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei mettendo in rete, valorizzando e sviluppando la propria esperienza attraverso:

- la collaborazione istituzionale e amministrativa;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea;
- la formazione sui fondi europei e sulla progettazione europea;
- l'orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei;

1.2 Gli Enti perseguono inoltre l'obiettivo di attivare un modello di gestione coordinata e collaborativa del sistema dei servizi europei a livello di Area Vasta, che sia in grado di orientare e sostenere le amministrazioni nei processi di conoscenza delle risorse europee per creare occasioni di sviluppo del territorio.

ART. 2**FINALITA'**

Con la presente Convenzione si perseguono le seguenti finalità:

- avvicinare il territorio alle opportunità di finanziamenti europei mediante la cooperazione amministrativo-istituzionale ed adeguato coordinamento;
- rafforzare le capacità degli Enti pubblici anche in collaborazione con il privato e il terzo settore, mediante strumenti avanzati di formazione, accompagnamento e miglioramento della capacità e qualità progettuale degli Enti locali in materia di accesso e utilizzo dei fondi europei;
- enucleare le esigenze territoriali trasversali, alle quali si possa fornire adeguata risposta mediante l'accesso a risorse europee;
- individuare le opportunità europee sulle quali scommettere, la progettazione e l'implementazione dei servizi europei da proporre a livello locale, la promozione e lo sviluppo di una rete di Enti locali interessati a promuovere azioni di sviluppo della programmazione territoriale europea, l'attivazione di relazioni efficaci con gli stakeholder del territorio al fine di sviluppare progetti da presentare in sede europea;
- attivare un modello di gestione associata del sistema dei servizi europei di area vasta, che sia funzionale alle potenzialità delle istituzioni coinvolte e che sappia valorizzare sia l'esperienza acquisita sul territorio nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei, sia l'esperienza maturata dai Comuni all'interno dei processi di coordinamento interistituzionale.

ART. 3**ENTE CAPOFILA**

L'Ente capofila è individuato nel Comune di Frosinone, che assume direttamente la responsabilità del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) tra cui l'organizzazione dei rapporti con le altre Amministrazioni partecipanti soprattutto in riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese.

La sede ufficiale del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) viene fissata presso la sede dell'Ente capofila.

ART. 4**COMITATO DEI SINDACI**

Il comitato dei Sindaci è costituito dai rappresentanti legali degli Enti aderenti ed è convocato dal Sindaco del Comune Capofila anche su semplice segnalazione di ciascuno degli Enti firmatari. In caso di richiesta di convocazione si applica il successivo art. 5, lettera j).

La seduta è valida con la presenza del 50% più uno dei componenti del collegio, in prima convocazione; con la presenza di 1/3 arrotondato per eccesso dei componenti del collegio, in seconda convocazione.

Il Comitato è presieduto dal Sindaco del Comune Capofila o da un suo delegato.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti e sono vincolanti per tutti i soggetti aderenti alla Convenzione.

Gli astenuti vengono considerati presenti ai soli fini del numero legale e non del quorum deliberativo.

Nella fase di adunanza del Comitato viene redatto processo verbale del quale viene trasmessa copia ai soggetti aderenti alla Convenzione.

Il funzionamento del Comitato dei Sindaci è disciplinato da apposito regolamento, da sottoporre all'approvazione del Comitato stesso.

ART. 5**FUNZIONI DEL COMITATO DEI SINDACI**

Il Comitato, al fine di favorire e sviluppare sul piano politico e strategico a livello territoriale lo sviluppo delle comunità interessate:

- a) propone ed individua con la collaborazione degli uffici di supporto e degli Enti aderenti gli obiettivi e le richieste di accesso ai fondi a gestione diretta UE;
- b) definisce la sede delle riunioni del Comitato;
- c) individua ambiti territoriali eventualmente limitati per richieste di accesso a fondi a gestione diretta che non siano di interesse di tutti gli Enti;
- d) procede alla istituzione della Struttura di supporto del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) nell'ambito del personale messo a disposizione dai soggetti sottoscrittori e adotta specifica regolamentazione in merito;
- e) garantisce le modalità per il migliore funzionamento della Convenzione;
- f) propone gli oneri di partecipazione finanziaria dei Comuni ove necessario la modifica di quelli indicati in fase di costituzione;
- g) stila il documento programmatico annuale;

h) si riunisce per dirimere l'eventuale contenzioso tra i soggetti sottoscrittori della Convenzione in relazione alla esecuzione della stessa;

i) programma le attività e determina i costi della struttura della Convenzione;

j) vigila sull'esecuzione della Convenzione, effettuando gli interventi surrogatori necessari, a seguito di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti;

Il Comitato dei Sindaci viene convocato dal Sindaco del Comune Capofila di norma ogni tre mesi o quando lo richieda almeno 1/3 degli aderenti. È presieduto dal Sindaco del Comune Capofila, o suo delegato.

Il Comitato esamina ed approva le richieste di accesso ai Fondi europei e la partecipazione finanziaria di ciascun Ente, il documento programmatico annuale è il documento che programma le attività e definisce i costi della struttura.

Il Comitato si riunisce presso il Comune Capofila o in altro Comune di volta in volta individuato ovvero in videoconferenza come indicato nell'avviso di convocazione.

ART. 6

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

Il documento programmatico annuale è predisposto dal Comitato e costituisce l'atto di intesa sugli interventi programmati ed i costi da sostenere, i modelli organizzativi e di funzionamento, gli standard qualitativi e quantitativi, le risorse strutturali, professionali ed economiche;

ART. 7

STRUTTURA DI PIANO

È costituita la Struttura di Piano per la gestione del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) con sede stabile presso il Comune Capofila, fermo restando la possibilità di svolgere riunioni presso ciascuno dei Comuni partecipanti;

La Struttura si compone di:

- 1 Coordinatore – Dirigente Settore Comune Capofila o di altro Comune individuato;
- 1 Responsabile Amministrativo- Contabile;
- 1 Responsabile Tecnico (LL.PP);
- 1 Responsabile tecnico Servizi.

Si avvale della collaborazione di personale amministrativo incaricato del Comune Capofila, nonché dagli altri Comuni che in sede di programmazione delle richieste di finanziamento dovranno obbligatoriamente individuare proprio personale da distaccare presso la struttura, personale che collaborerà con i responsabili della struttura e potrà svolgere le funzioni di Responsabile di fase o unico di progetto, fermo restando la gestione del rapporto e gli oneri economici a carico dei singoli Comuni datori di lavoro.

Il personale che costituisce la Struttura di Piano per la gestione del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) è individuato prioritariamente tra il personale tecnico e amministrativo in organico negli Enti sottoscrittori, con acquisita esperienza e competenza professionale nelle materie della Convenzione.

La Struttura di Piano si occupa della predisposizione degli elementi necessari affinché il Comitato possa assolvere alle sue funzioni specifiche.

A tal fine essa:

- a) ricostruisce la base conoscitiva attraverso analisi dell'esistente;
- b) progetta e coordina analisi e ricerche propedeutiche alla definizione delle richieste di finanziamento;
- c) cura i lavori di raccolta e coordinamento dei progetti;
- d) garantisce le attività di monitoraggio, verifica e valutazione ex ante, in itinere e ex post delle attività;
- e) supporta il Comitato nell'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi della Convenzione e nelle attività di programmazione e coordinamento.

Il funzionamento della Struttura di Piano è definito con apposito regolamento approvato dal Comitato dei Sindaci.

ART. 8

CABINA DI REGIA E GRUPPI DI LAVORO

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.2, in coerenza con il mandato ricevuto dagli Enti aderenti, il Servizio Europa di Area Vasta riceve indirizzi e supporto dalle seguenti articolazioni:

- a) Cabina di Regia (CR)

È l'organo di indirizzo strategico e tecnico del Servizio ed è composto da un referente indicato da ciascun Ente locale aderente.

Ogni Ente aderente nomina un referente che partecipa alla Cabina di Regia. Alla Cabina di Regia possono altresì partecipare i Sindaci ovvero gli Assessori delegati degli Enti convenzionati;
- b) Gruppi di Lavoro Tematici (GLT)

I GLT costituiscono i luoghi di coinvolgimento degli Enti aderenti, che partecipano tramite i loro referenti, amministratori o funzionari. Ai GLT possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza di Istituti scolastici, Università, Camere di Commercio, Regione, Enti del Terzo settore, Azienda sanitaria, Centri di ricerca, Imprese del territorio, etc.

I GLT hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e alla progettazione europea. Essi vengono attivati sulla base delle priorità tematiche individuate dal territorio, in relazione ai cinque obiettivi strategici della programmazione europea 2021-2027:

 - Un'Europa più competitiva e intelligente;
 - Un'Europa resiliente, più verde;
 - Un'Europa più connessa;
 - Un'Europa più sociale e inclusiva;
 - Un'Europa più vicina ai cittadini.

I GLT, come la Cabina di Regia, vengono convocati, di norma, presso la sede del Comune capofila, ma possono essere ospitati anche presso la sede di uno degli Enti aderenti alla presente Convenzione o in modalità videoconferenza. Eventuali ulteriori gruppi di lavoro tematici potranno essere attivati su indicazione della Cabina di Regia.

ART. 9

GESTIONE CONTABILE

Le attività realizzate con la Convenzione, sulla base delle delibere del Comitato, saranno gestite contabilmente con un fondo unico.

Ciascun finanziamento sarà gestito separatamente.

La contabilità speciale sarà gestita presso il Comune capofila.

ART. 10

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Gli associati si impegnano a consentire l'utilizzo dei propri dipendenti, mezzi, strutture, locali e attrezzature in base a quanto verrà stabilito in sede di Comitato dei Sindaci.

La copertura dei costi viene ripartita con le modalità indicate.

Il costo complessivo per il funzionamento della Struttura di Piano per la gestione del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) sarà quantificato in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Enti. In ogni caso verrà redatto con cadenza annuale. Il costo complessivo del Servizio Europeo di Area Vasta (Punto Europa) verrà determinato dal Comitato dei Sindaci.

I singoli Comuni possono concorrere alla copertura dei costi sia con risorse finanziarie, sia con personale (costo lordo), sia con beni strumentali (valore di acquisto o residuo) fermo restando che in via ordinaria in fase di prima attivazione e salvo diverse determinazioni i costi del personale assegnato al servizio convenzionato resteranno a totale carico dei singoli Enti datori di lavoro.

ART. 11

RISORSE FINANZIARIE PER LA GESTIONE ASSOCIATA

- a) Per il funzionamento della Struttura di Piano per la gestione del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) gli Associati si impegnano a stanziare annualmente nei propri bilanci di previsione le somme di propria competenza, tenuto conto delle previsioni di spesa correlate al piano annuale approvato dal Comitato dei Sindaci.
- b) Gli oneri di partecipazione finanziaria degli Enti in fase di costituzione e per il primo triennio di vigenza della presente Convenzione vengono determinati in € 0,20/abitate annui, calcolati in base al numero di abitanti di ciascun Ente utilizzando i dati annuali forniti dall'Istat.
- c) Il finanziamento dei costi dell'Ufficio Europa di Area Vasta avviene di norma attraverso le quote di partecipazione dei Comuni aderenti nonché attraverso l'utilizzo delle quote dei finanziamenti ricevuti.
- d) Le entrate o le spese relative ai singoli progetti finanziati sono ripartite tra gli Enti secondo quanto stabilito dal Comitato dei Sindaci in sede di approvazione di ciascun progetto.

ART. 12

COMPENSO AL PERSONALE

Ai componenti della Struttura di Piano per la gestione del Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa) spettano le indennità previste dalla normativa vigente in materia.

ART. 13**ACCORDI ATTUATIVI**

Nel quadro complessivo delle sinergie previste dalla presente Convenzione, potranno essere sottoscritti dalle Parti specifici accordi attuativi a livello operativo, volti a disciplinare l'implementazione e la gestione di eventuali progetti di particolare complessità.

ART. 14**DECORRENZA E DURATA**

La durata della presente Convenzione è fissata in anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione.

La presente Convenzione alla scadenza del triennio si intenderà tacitamente prorogata di anno in anno, fatta salva l'applicazione del comma successivo.

Gli Enti firmatari della presente Convenzione possono manifestare la volontà di recedere dalla stessa dandone comunicazione motivata agli altri contraenti con almeno 6 mesi di anticipo dal termine di ogni anno solare con decorrenza dall'anno seguente. Il recedente resterà obbligato per gli oneri derivanti dalla partecipazione fino al termine dell'anno antecedente a quello da cui diviene efficace il recesso fatti salvi gli eventuali obblighi derivanti da progetti in corso di realizzazione.

ART. 15**CONTROVERSIE**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti aderenti, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente Convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo di giurisdizione competente per territorio.

ART. 16**IMPEGNI DEGLI ENTI ASSOCIATI**

Ciascun Ente aderente si impegna a nominare un proprio Referente dell'Ente all'interno della Cabina di Regia (CR) così come previsto dall'art. 8. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione scritta da inviare alla Struttura di Piano.

Ciascun Ente si impegna a nominare una persona di contatto quale persona di riferimento da individuarsi esclusivamente tra i Funzionari dell'Ente aderente a cui inviare tutte le comunicazioni inerente al Servizio. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione scritta da inviare alla Struttura di Piano.

Ciascun Ente aderente si impegna a rendere esecutivo quanto definito nella presente Convenzione e a rendere operativo il Servizio Europa di Area Vasta definito dal Comitato dei Sindaci e dalla Struttura di Piano. Il progetto di sviluppo del Servizio Europa contiene il sistema dei servizi europei di area vasta, deve rispondere alle esigenze del territorio ed essere funzionale alle sue caratteristiche, nonché alle potenzialità ed esperienze delle organizzazioni coinvolte.

Ciascun Ente aderente si impegna a promuovere e favorire la partecipazione del proprio personale alle iniziative proposte dal Servizio Europa di Area Vasta.

È facoltà dei singoli Enti aderenti destinare ulteriore personale al Servizio Europa di Area Vasta.

È facoltà dei singoli Enti aderenti mettere a disposizione un locale ad uso del Servizio Europa di Area Vasta ed apporre all'esterno targhette indicanti la presenza di tale servizio.

ART. 17

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - TUTELA DELLA PRIVACY

La presente Convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali. Tutti i dati forniti in esecuzione del presente atto saranno trattati dalle parti nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento UE 2016/679 e s.m.i.

Le parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 18

NORME FINALI E RINVIO

Le comunicazioni tra le parti e con il Servizio Europa di Area Vasta (Punto Europa), avverranno in forma semplificata: ciascun Ente individua una casella di posta elettronica dedicata esclusivamente al servizio.

La presente Convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni e a modifiche e integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo. L'istanza di adesione di nuovi Comuni deve essere presentata al Comune capofila che provvederà alla convocazione del Comitato dei Sindaci di cui all'art. 4 ai fini della decisione in merito all'eventuale ammissione.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli Enti aderenti, con adozione, se e in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché alle norme del Codice Civile applicabili, al D.lgs. n. 267/2000 e alle specifiche normative in materia.

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. a cura e spese della parte richiedente.

Letta e sottoscritta digitalmente dalle parti